

Titolo: L'apparato circolatorio in stop (e)motion

Autori: M. Borsero [1][2], C. Geuna [1], E. Greco [1]

Affiliazione: [1] I.C. "Parri - Vian", Torino, [2] Dipartimento di Matematica "G. Peano", Università degli Studi di Torino

E-mail primo autore: massimo.borsero@unito.it

Sunto dell'intervento: Negli ultimi decenni le immagini hanno giocato un ruolo molto importante in numerosi settori dell'attività umana. In particolare, tra gli studenti l'uso di tecnologie basate sulla produzione e condivisione di immagini è essenziale in ogni aspetto della vita affettiva e relazionale. Tra i diversi canali di realizzazione di immagini un ruolo fondamentale ha il cinema. Come afferma A. Agosti in Agosti (2004), "il cinema ha una capacità di fascinazione particolare, e se è vero che in ogni relazione formativa ed educativa è sempre presente una componente seduttiva, [...] l'impiego del film nel lavoro didattico di formazione può costituire un'opportunità da non perdere".

Nel nostro intervento presenteremo la struttura e i risultati di un'attività di realizzazione da parte di studenti di un cortometraggio in *stop motion* sull'apparato circolatorio umano. L'attività è stata svolta in una classe seconda della scuola secondaria di I grado dell'I.C. "Parri – Vian" di Torino e ha coinvolto in maniera realmente interdisciplinare nuclei concettuali di italiano, scienze e musica.

Gli studenti hanno scritto la sceneggiatura, realizzato gli *storyboard*, scritto i *voice over*, creato gli elementi scenici, stilato un piano di produzione, girato e montato le scene. In questo senso, l'uso delle tecnologie si è perfettamente integrato con gli obiettivi pedagogici e disciplinari, secondo il quadro teorico TPCK, cfr. De Rossi e Trevisan (2018).

I dati raccolti, culminati nel cortometraggio finale della durata di quattro minuti e mezzo, hanno evidenziato un efficace apprendimento dei nuclei concettuali coinvolti e un notevole incremento della motivazione e della collaborazione tra studenti in aula. Di particolare significato per potenziare l'apprendimento appare la modalità con cui gli studenti hanno cercato di dare giustificazione narrativa ai fatti scientifici del video (cfr., su questo tema, Martin e Brouwer (1991)), in modo che ci fosse continuità tra la causalità della storia e quella legata agli elementi scientifici presenti nel cortometraggio.

Bibliografia:

Agosti, A. (Ed.). (2004). *Il cinema per la formazione: argomentazioni pedagogiche e indicazioni didattiche* (Vol. 6). FrancoAngeli.

De Rossi, M., & Trevisan, O. (2018). *Technological Pedagogical Content Knowledge in the literature: how TPCK is defined and implemented in initial teacher education*. Italian Journal of Educational Technology, 26(1), 7-23.

Martin, B. E., & Brouwer, W. (1991). *The sharing of personal science and the narrative element in science education*. Science Education, 75(6), 707-22.